ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI VERONA

Newsletter

Ufficio Ambiente e Sicurezza

n. 3 - 2017

Verona, 27 marzo 2017

VERONA

Via Albere, 21 - Centro Palladio - C.A.P. 37138

Tel. 045/8102001 - Fax 045/8101988 - 8101966

www.apiverona.it e-mail: info@apiverona.net

ADERENTE CONFIMI INDUSTRIA

SOMMARIO

I testi integrali delle normative citate sono scaricabili sul sito www.apiverona.it nella sezione News A&S

NEWS AMBIENTE

ALBO GESTORI AMBIENTALI - Diritti segreteria annuali, scadenza 30 aprile 3
ALBO GESTORI AMBIENTALI: approvata modulistica per iscrizione e rinnovo 5
AMBIENTE - Registri nazionali produttori AEE e pile/accumulatori, comunicazione 5
IPPC - Dichiarazione E-PRTR aziende, scadenza 30 aprile 6
MUD – Dichiarazione ambientale in scadenza 6
SISTRI - Aggiornamento Sezione Documenti 6
SISTRI – Confermata proroga, conversione in legge del D.L. n. 244/2016 7
SOTTOPRODOTTI E RIFIUTI - Chiarimenti ministeriali, nota del 03.03.2017 prot. n. 3084 7

NEWS SICUREZZA

PREVENZIONE INCENDI - Norme tecniche per le autorimesse 8
RISCHIO INDUSTRIALE - Risposte ministeriali applicazione D.lgs.105/2015 (Seveso III) 8
RUMORE – Aggiornamenti in materia di requisiti acustici degli edifici 9
SICUREZZA LAVORO – Proroga scadenza abilitazione all'uso di macchine agricole 10

NEWS AREA TECNICA

FERTILIZZANTI – Aggiornamento normativa ed elenco laboratori autorizzati 10
FITOSANITARI - Pubblicato il D.M. 15 febbraio 2017 sui Criteri Ambientali Minimi CAM 11
REACH – Registrazione, materiale di supporto per REACH-IT anche in italiano 11
REACH – Guida ECHA per le scadenze prossime 11
REACH/ECHA - Consultazione pubblica per l'8a Raccomandazione Allegato XIV 12

APPROFONDIMENTI

SICUREZZA LAVORO RISCHIO ELETTRICO - Responsabile dell'impianto elettrico, norma CEI 11-27.2014 e CEI EN 50110-1:2014 13

NEWS AMBIENTE

ALBO GESTORI AMBIENTALI - Diritti di segreteria annuali, scadenza 30 aprile
http://www.apiverona.it/albo-gestori-ambientali-diritti-di-segreteria-annuali-scadenza-30-aprile/

Fonte sito Albo gestori ambientali – Sezione Veneto www.dl.camcom.gov.it

Si ricorda che entro il 30 aprile p.v. va versato il diritto annuale di iscrizione all'albo Gestori ambientali.

Al momento della presentazione della domanda devono essere versati i diritti di segreteria, con una delle seguenti modalità:

- **Carta di credito su circuito Visa o MasterCard con 3-D Secure**
- Senza commissioni aggiuntive. Nel caso in cui il sistema non dovesse accettare la Vs. carta, è necessario rivolgersi all'istituto che l'ha rilasciata e verificarne l'abilitazione ai pagamenti elettronici.
- **TelemacoPay su circuito InfoCamere**
- Consiste nel sistema per i servizi telematici realizzato da InfoCamere per le Camere di Commercio Italiane.
- Per saperne di più: http://telemaco.infocamere.it oppure http://www.registroimprese.it.
- **IConto via Telemaco**
- InfoCamere ha realizzato il conto unico per i pagamenti verso la PA, integrabile in TelemacoPay.
- Per conoscere i servizi offerti dall'Istituto di Pagamento IConto visitare il link seguente: http://www.iconto.infocamere.it.
- **MAV Elettronico Bancario On-Demand**
- E' uno strumento che consente il pagamento immediato senza alcuna commissione aggiuntiva mediante qualsiasi istituto bancario, sia nella modalità on-line attraverso l'home banking personale (basta trascrivere il codice identificativo del MAV e l'importo), oppure presso qualsiasi sportello bancario (con esclusione di Poste Italiane e Banco Posta) esibendo la copia stampata del bollettino in formato PDF prodotto dal sistema.

Importi diritti di segreteria

DIRITTI ANNUALI DI ISCRIZIONE
Dal 2014 il versamento del diritto annuo di iscrizione all'Albo, il cui ammontare è stabilito dal D.M. 120/2014, art. 24, c. 3 relativamente a ciascuna categoria e classe
Nell'area riservata alla Impresa, all'interno del sito ufficiale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali (http://www.albonazionalegestoriambientali.it/), è disponibile il nuovo servizio per il PAGAMENTO TELEMATICO dei diritti annui.
E' possibile provvedere al versamento mediante i seguenti strumenti:
1) Carta di credito su circuito Visa / MasterCard
2) TelemacoPay su circuito InfoCamere o Iconto
3) MAV Elettronico Bancario pagabile senza alcuna commissione aggiuntiva mediante qualsiasi istituto bancario sia on-line, sia presso qualsiasi sportello bancario (Poste Italiane e Banco Posta Esclusi).

Per eseguire il pagamento si deve accedere al portale http://www.albonazionalegestoriambientali.it/ e si deve selezionare la voce "Login Imprese" raggiungibile direttamente anche dal link:http://www.albonazionalegestoriambientali.it/Impresa/Login.aspx

Entrando nella sezione DIRITTI si trova il dettaglio degli importi dovuti e la modalità di scelta del pagamento telematico desiderato.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 20 e 24 del D.M. citato, "l'omissione del pagamento del diritto annuo nei termini previsti comporta la sospensione d'ufficio dall'Albo, che permane fino a quando non venga effettuato il pagamento".

TASSA DI CONCESSIONE GOVERNATIVA

Al momento dello scarico del provvedimento, e nei soli casi sottoindicati, verrà richiesto il pagamento della Tassa di concessione governativa per l'importo di Euro 168,00 sul c.c.p. n. 8003 intestato a Agenzia delle entrate - Centro operativo di Pescara.

Tipologia di provvedimento	**T.C.G.**
Iscrizione nella categoria ex art. 8 DM 120/2014	**DOVUTA**
Aumento di classe ex art. 9 DM 120/2014, per categoria già autorizzata	**DOVUTA**
Passaggio all'interno di una categoria a nuove attività, che comporta la dimostrazione di nuovi requisiti secondo le disposizioni del Comitato Nazionale (es. ctg. 8 da rifiuti non pericolosi a pericolosi, oppure cat. 10 da 10A a 10B)	**DOVUTA**
Applicazione della Delibera n. 7 del 25/11/2014, Disciplina delle variazioni che prevedono il trasferimento dell'iscrizione stessa ad altro soggetto giuridico e ne approva la modulistica correlata	**DOVUTA**
Autorizzazione di singole sottocategorie per classi di popolazione complessivamente servita inferiore o uguale alla RURA generica già autorizzata, per la gestione di rifiuti urbani di cui alla Deliberazione 30 gennaio 2003, attività di cui all'allegato B	**NON DOVUTA**
Autorizzazione di singole sottocategorie per classi di popolazione complessivamente servita superiori alla RURA generica già autorizzata per la gestione di rifiuti urbani di cui alla Deliberazione 30 gennaio 2003, Attività di cui all'allegato B	**DOVUTA**
Autorizzazione di singole sottocategorie per la gestione di rifiuti urbani di cui alla Deliberazione 30 gennaio 2003, o Attività di cui all'allegato B, per impresa non iscritta alla RURA generica.	**DOVUTA PER OGNI SINGOLA SOTTOCATEGORIA AUTORIZZATA**
Autorizzazione alla gestione dei centri di raccolta, a prescindere dalle altre autorizzazioni presenti nella categoria 1	**DOVUTA**
Autorizzazione all'attività di spazzamento meccanizzato, a prescindere dalle altre autorizzazioni presenti nella categoria 1	**DOVUTA**
Autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art.16 del DM 120/2014, comma 1, lett. a), b) e c)	**DOVUTA**
Per tutte le modifiche effettuate nelle autorizzazioni che non comportano modifiche alla categoria e classe autorizzata (es. inserimento di rifiuti pericolosi in categoria 1)	**NON DOVUTA**

Il quadro normativo di riferimento è disponibile per la consultazione sul sito http://www.albogestoririfiuti.it/Normativa.aspx

ALBO GESTORI AMBIENTALI: approvata la modulistica per l'iscrizione e per il rinnovo
http://www.apiverona.it/albo-gestori-ambientali-approvata-la-modulistica-per-liscrizione-e-per-il-rinnovo/

Si segnala l'approvazione da parte del Comitato Albo Nazionale Gestori Ambientali delle Deliberazioni n.2 e n.3 del 22 febbraio 2017 e della Circolare n.229 del 24 febbraio 2017.

Le delibere riguardano rispettivamente la modulistica per l'iscrizione e per il rinnovo dell'iscrizione all'Albo nelle categorie 1, 4, 5, 8, 9 e 10, rivista a seguito della Deliberazione n. 5 del 3 novembre 2016 e la modulistica per l'iscrizione e per il rinnovo dell'iscrizione all'Albo con procedura semplificata di cui all'articolo 16 del DM 120/2014.

La circolare contiene invece chiarimenti applicativi relativi alle disposizioni di cui alla Deliberazione n. 5 del 3 novembre 2016 recante criteri e requisiti per l'iscrizione all'Albo, con procedura ordinaria, nelle categorie 1, 4 e 5

AMBIENTE - Registri nazionali produttori apparecchiature elettriche ed elettroniche e pile ed accumulatori , comunicazione annuale delle quantità di prodotto immesse sul mercato
http://www.apiverona.it/ambiente-registri-nazionali-produttori-apparecchiature-elettriche-ed-elettroniche-e-pile-ed-accumulatori-comunicazione-annuale-delle-quantita-di-prodotto-immesse-sul-mercato/

Fonte www.ecocerved.it

Si ricorda che annualmente
- entro il 31 marzo, i produttori di Pile e Accumulatori comunicano alla Camera di commercio competente i dati relativi alle pile e accumulatori immessi sul mercato nazionale nell'anno precedente
- **entro il 30 aprile** i produttori di Apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) trasmettono alla Camera di commercio competente il MUD- Comunicazione Produttori di Apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE)

Il 16 gennaio u.s. è stato attivato il portale per la compilazione e la presentazione,da parte dei produttori di AEE iscritti al Registro nazionale, del MUD - Comunicazione Produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche, con il quale comunicare la quantità di apparecchiature immessa sul mercato nel 2016. Le imprese dovranno accedere, con firma digitale, alla scrivania telematica raggiungibile direttamente dal sito www.registroaee.it.

La scadenza per la presentazione è il 30 aprile 2017: essendo un giorno festivo il termine slitta al primo giorno feriale successivo ovvero il 2 maggio.

Sempre dal 16 gennaio i produttori di pile ed accumulatori iscritti al Registro nazionale possono presentare la Comunicazione annuale con la quale segnalare la quantità di pile ed accumulatori immesse sul mercato nel 2016.

Le imprese dovranno accedere, con firma digitale, alla scrivania telematica, raggiungibile, come negli anni passati, dal sito www.registropile.it
La scadenza per la presentazione è il 31 marzo 2017.

Per entrambi gli adempimenti le informazioni richieste nonchè le modalità di compilazione e trasmissione, sono rimaste immutate rispetto al 2016.
I produttori potranno comunicare i dati relativi ai soli prodotti per i quali sono iscritti ai rispettivi registri.

La comunicazione va presentata, con valore pari a 0, anche laddove il produttore non abbia immesso alcuna quantità nel 2016.

Non è previsto il versamento di alcun diritto di segreteria.

La compilazione è assistita da funzioni di aiuto specifiche per ogni pagina.

IPPC - Dichiarazione E-PRTR aziende, scadenza 30 aprile 2017

http://www.apiverona.it/ippc-dichiarazione-e-prtr-aziende-scadenza-30-aprile-2017/

Si ricorda che le aziende di cui all'Allegato I al Regolamento CE 166/2006 (IPPC) devono presentare all'ISPRA i dati ambientali sull'emissione in aria, acqua e suolo, sul trasferimento fuori sito di inquinanti nelle acque reflue e sul trasferimento fuori sito di rifiuti.

Il E-PRTR (Pollutant Release and Transfer Register) è un registro integrato europeo di emissioni e trasferimenti di inquinanti, il quale informa il pubblico sia sulle emissioni significative di inquinanti in aria, acqua e suolo che del trasferimento di rifiuti delle attività industriali.

La dichiarazione PRTR si comunica in via telematica con firma digitale. Le informazioni relative alla procedura telematica sono disponibili sul sito internet www.eprtr.it.

MUD – Dichiarazione ambientale in scadenza

http://www.apiverona.it/mud-dichiarazione-ambientale-in-scadenza/

Fonte Ecocerved

Si ricorda che il 30 aprile 2017 scade il termine per la presentazione della dichiarazione annuale MUD per l'anno 2016. Resta invariata la modulistica utilizzata l'anno scorso come pure i soggetti obbligati. Reso disponibile sul sito di Ecocerved di Unioncamere il software 2017 per la compilazione con inoltro telematico.

Essendo il 30 aprile 2017 e il successivo 1° maggio festivi, il termine finale per detto adempimento slitta al 2 maggio 2017.

SISTRI - Aggiornamento Sezione Documenti

http://www.apiverona.it/sistri-aggiornamento-sezione-documenti/

Pubblicato nella Sezione Manuali e Guide l'aggiornamento del documento che regola l'applicativo con cui l'utente può richiedere dispositivi Usb, visualizzare pagamenti, modificare l'anagrafica:

- GUIDA GESTIONE AZIENDA (Versione del 20 febbraio 2017)

SISTRI – Confermata proroga, conversione in legge del D.L. n. 244/2016
http://www.apiverona.it/sistri-confermata-proroga-conversione-in-legge-del-d-l-n-2442016/

Pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 14 alla Gazzetta Ufficiale n.49 del 28.02.2017 la legge 27/2/2017 n.19 di conversione del D.L. n. 244/2016 cd. milleproroghe

L'art. 12 del provvedimento conferma che fino alla data del subentro nella gestione del servizio da parte del nuovo concessionario, e **comunque non oltre il 31 dicembre 2017:**

continuano ad applicarsi gli adempimenti e gli obblighi gestionali tradizionali cartacei, e le relative sanzioni, previsti dalla disciplina in materia di rifiuti, quali: tenuta del registro di carico e scarico, formulario di identificazione e MUD e non si applicano le sanzioni relative al mancato o errato utilizzo di SISTRI;

le sanzioni relative all'omessa iscrizione a SISTRI ed al mancato versamento del relativo contributo annuale (adempimenti operativi dal 1° aprile 2015) sono ridotte alla metà.

SOTTOPRODOTTI E RIFIUTI - Chiarimenti ministeriali, nota del 03.03.2017 prot. n. 3084
http://www.apiverona.it/sottoprodotti-e-rifiuti-chiarimenti-ministeriali-nota-del-03-03-2017-prot-n-3084/

Resa disponibile dal Ministero dell'Ambiente una nota di chiarimento del 3 marzo u.s., prot. n. 3084, recante "Art. 10 del DM del 13 ottobre 2016, n. 264 - Regolamento recante criteri indicativi per agevolare la dimostrazione della sussistenza dei requisiti per la qualifica dei residui di produzione come sottoprodotti e non come rifiuti "

Con tale nota ha fornito chiarimenti sulla natura e sulle funzioni dell'elenco da istituire ai sensi del regolamento a cura delle Camere di commercio territorialmente competenti.

L'art. 10 del Dm 264/2016 dispone infatti che "per le finalità di cui all'articolo 4, comma 3, e per favorire lo scambio e la cessione dei sottoprodotti, le Camere di commercio territorialmente competenti istituiscono un apposito elenco in cui si iscrivono, senza alcun onere, i produttori e gli utilizzatori di sottoprodotti. 2. Nell'elenco è indicata, all'atto dell'iscrizione, oltre alle generalità e ai contatti dei soggetti iscritti, la tipologia dei sottoprodotti oggetto di attività. 3. L'elenco di cui al presente articolo è pubblico ed è consultabile su una sezione dedicata del sito internet della Camera di commercio o di un sito internet dalla stessa indicato".

Viene chiarito, quindi, che il nuovo provvedimento non introduce un requisito abilitante per i produttori e gli utilizzatori di sottoprodotti, ma la realizzazione di un elenco con le generalità degli operatori interessati a cedere o acquistare residui produttivi.

La qualifica del materiale quale sottoprodotto è di carattere oggettivo e legata alla dimostrazione della sussistenza dei requisiti ex art. 184-bis del D.Lgs n. 152/06 e – pertanto – prescinde dall'iscrizione del produttore o dell'utilizzatore nell'elenco.

La nota ministeriale, infine, fornisce indicazioni anche sulla vidimazione delle schede tecniche previste dal decreto a supporto della dimostrazione delle caratteristiche del sottoprodotto e della idoneità dello stesso ad una determinata tipologia di impiego; viene chiarito che alla vidimazione delle schede tecniche dei sottoprodotti sono applicate le medesime procedure previste per la vidimazione dei registri di carico e scarico.

Si ricorda che la disciplina dei sottoprodotti è contenuta nell'art. 184-bis del d.lgs. n. 152/2006; in particolare il comma 1 stabilisce le quattro condizioni da soddisfarsi per poter considerare un materiale derivante da un ciclo di produzione sottoprodotto e non rifiuto:
1) la derivazione del materiale da un processo produttivo non finalizzato alla sua produzione;
2) la certezza dell'utilizzo;
3) l'utilizzo senza ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale;
4) l'utilizzo senza impatti negativi sulla salute e sull'ambiente.

Il su richiamato DM n. 264/2016 ha definito definisce alcune modalità con cui il detentore può dimostrare che i materiali derivanti da un determinato ciclo produttivo sono sottoprodotti e non rifiuti.

Si tratta di criteri indicativi e quindi non necessariamente vincolanti, utili ad agevolare la dimostrazione che si tratta di sottoprodotti e non di rifiuti. Altre modalità di dimostrazione sono ammissibili purchè sia possibile dimostrare con ogni mezzo il rispetto dei requisiti di certezza dell'utilizzo e di qualità di questi materiali. Il decreto si fonda sul presupposto per cui chi intende sottrarre un residuo di produzione alla disciplina dei rifiuti deve dimostrare che tale residuo è effettivamente un sottoprodotto.

Si segnala che per approfondire la materia è in programma un corso di formazione su "Sottoprodotti, End of Waste e rifiuti" ; seguirà circolare con calendario e modalità di partecipazione.

NEWS SICUREZZA

PREVENZIONE INCENDI - Norme tecniche per le autorimesse
http://www.apiverona.it/prevenzione-incendi-norme-tecniche-per-le-autorimesse/

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.52 del 3 marzo 2017 il DM 21 febbraio 2017 recante "*Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le attività di autorimessa*."

Si tratta della regola tecnica verticale che si potrà applicare alle autorimesse superiori ai 300 m² esistenti o di nuova realizzazione, indicate dal numero 75 nell'allegato I del DPR n. 151/2011.

Le norme possono essere utilizzate in alternativa a quanto previsto nei DM 1° febbraio 1986 e 22 novembre 2002.

RISCHIO INDUSTRIALE - Risposte ministeriali ai quesiti riguardanti l'applicazione del D.lgs.105/2015 (Seveso III)
http://www.apiverona.it/rischio-industriale-risposte-ministeriali-ai-quesiti-riguardanti-lapplicazione-del-d-lgs-1052015-seveso-iii/

Fonte Ministero Ambiente

Pubblicate dal Ministero dell'Ambiente le risposte ai quesiti pervenuti, elaborate a seguito delle riunioni del Coordinamento per l'uniforme applicazione sul territorio nazionale del D.lgs. 105/2015 (Seveso III).

Le risposte, condivise tra le autorità competenti e gli altri soggetti partecipanti al Coordinamento, ai quesiti relativi all'applicazione del D.lgs. 105/2015 sono le seguenti.

Risposte approvate nella riunione del 10 maggio 2016

- Quesito n. 1/2016: validità decreti direttoriali ex D.lgs. 334/99 relativi alla perimetrazione delle aree soggette ad effetto domino
- Quesito n. 2/2016: in quali casi le condotte per il trasporto di sostanze pericolose sono da considerare come parte dello stabilimento e pertanto sottoposte alla disciplina ex D.lgs. 105/2015
- Quesito n. 3/2016: applicazione della deroga all'invio della notifica prevista dall'art. 13, comma 3 del D.lgs. 105/2015
- Quesito n. 4/2016: presentazione del Rapporto di Sicurezza o del suo aggiornamento ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 105/2015
- Quesito n. 6/2016: applicazione della regola della sommatoria per l'Idrazina idrato
- Quesito n. 8/2016: assoggettabilità alla disciplina di cui al D.lgs. 105/2015 delle attività di esplorazione, estrazione e coltivazione di idrocarburi su terraferma
- Quesito n. 9/2016: classificazione ex D.lgs. 105/2015 per oli lubrificanti e biodiesel

Risposte approvate nella riunione del 16 dicembre 2016

- Quesito n. 5/2016: individuazione della tariffa da applicare alla prima visita ispettiva svolta ai sensi del D.lgs. 105/2015
- Quesito n. 10/2016: procedura per la valutazione del Rapporto di Sicurezza (art.17 D.lgs. 105/2015)
- Quesito n. 11/2016: procedimento di prima istruttoria del rapporto di Sicurezza e relativa tariffa
- Quesito n. 12/2016: assoggettabilità oli usati al D.lgs. 105/2015

RUMORE – Aggiornamenti in materia di requisiti acustici degli edifici
http://www.apiverona.it/rumore-aggiornamenti-in-materia-di-requisiti-acustici-degli-edifici/

Fonte sito www.portaleagentifisici.it

Disponibile sul sito www.portaleagentifisici.it PAF (RUMORE/NORMATIVA) il D.M. del Ministero Ambiente 11 gennaio 2017 recante "Adozione dei criteri ambientali minimi per gli arredi per interni, per l'edilizia e per i prodotti tessili, che ha introdotto specifici valori dei requisiti acustici passivi da rispettare nell' affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici (allegato 2 punto 2.3.5.6), adeguando i criteri individuati dal DPCM 05/12/1997 Determinazione dei requisiti acustici e passivi degli edifici", in relazione allo stato dell'arte degli standard di buona tecnica in materia".

In particolare il provvedimento richiede che i valori dei requisiti acustici passivi dell'edificio corrispondano almeno a quelli della classe II ai sensi delle norma UNI 11367. Gli ospedali, le case di cura e le scuole devono soddisfare il livello di "prestazione superiore" riportato nel prospetto A.1 dell'Appendice A della norma 11367.

Devono essere altresì rispettati i valori caratterizzati come "prestazione buona" nel prospetto B.1 dell'Appendice B alla norma UNI 11367.

Gli ambienti interni devono essere idonei al raggiungimento dei valori indicati per i descrittori acustici riportati nella norma UNI 11532.

I descrittori acustici da utilizzare sono:

- quelli definiti nella UNI 11367 per i requisiti acustici passivi delle unità immobiliari;
- almeno il tempo di riverberazione e lo STI per l'acustica interna agli ambienti di cui alla UNI 11532.

Il progettista deve dare evidenza del rispetto del criterio, sia in fase di progetto iniziale che in fase di verifica finale della conformità, conseguendo rispettivamente un progetto acustico e una relazione di conformità redatta tramite misure acustiche in opera, che attestino il raggiungimento della classe acustica prevista dal criterio e i valori dei descrittori acustici di riferimento ai sensi delle norme UNI 11367, UNI 11444, UNI 11532.

SICUREZZA LAVORO – Proroga scadenza abilitazione all'uso di macchine agricole
http://www.apiverona.it/sicurezza-lavoro-proroga-scadenza-abilitazione-alluso-di-macchine-agricole/

La legge n. 19/2017 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 28 febbraio 2017) ha convertito in legge, con modificazioni, il DL 244/2016, cosiddetto Milleproroghe. L'art. 3 comma 2- ter proroga al 31 dicembre 2017 l'entrata in vigore delle disposizioni sull'obbligo di abilitazione all'uso delle macchine agricole; i corsi di aggiornamento devono essere effettuati entro dodici mesi da tale data, quindi entro il 31 dicembre 2018.

Si tratta dei lavoratori del settore agricolo in possesso di esperienza documentata di almeno due anni nell'utilizzo del trattore a ruote o a cingoli (o delle altre attrezzature indicate nell'Accordo 22.02.2012 ad esempio carrelli elevatori, trattori telescopici, ecc.).

Segue il testo dell'art. 3, comma 2-ter, così come modificato dal Disegno di legge del 16 febbraio 2017: 2-ter. Il termine per l'entrata in vigore dell'obbligo dell'abilitazione all'uso delle macchine agricole, in attuazione di quanto disposto dall'accordo, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 22 febbraio 2012, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, concernente l'individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori, nonché le modalità per il riconoscimento di tale abilitazione, i soggetti formatori, la durata, gli indirizzi e i requisiti minimi di validità della formazione, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 60 del 12 marzo 2012, è differito al 31 dicembre 2017. Entro dodici mesi da tale data devono essere effettuati i corsi di aggiornamento, di cui al punto 9.4 dell'Allegato A al suddetto accordo del 22 febbraio 2012.

NEWS AREA TECNICA

FERTILIZZANTI – Aggiornamento normativa ed elenco laboratori autorizzati
http://www.apiverona.it/fertilizzanti-aggiornamento-normativa-ed-elenco-laboratori-autorizzati/

Reso disponibile dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali il nuovo elenco dei laboratori abilitati ad effettuare le prove analitiche ufficiali sui fertilizzanti, con Decreto 7 febbraio 2017 n. 1722. Si tratta dei laboratori competenti a effettuare le verifiche di conformità dei prodotti immessi sul mercato come concimi CE, nonché dei concimi nazionali, ammendanti, correttivi e prodotti correlati immessi sul mercato.

Pubblicato inoltre sulla Gazzetta Ufficiale n. 52 del 3 marzo 2017 il Decreto 17 gennaio 2017. Con tale, in vigore dal 4 marzo u.s., decreto il Ministero ha disposto l'aggiornamento della normativa nazionale che ha previsto il riordino e la revisione della disciplina dei fertilizzanti.

In particolare ha disposto la sostituzione del titolo minimo degli elementi e/o delle sostanze utili della soluzione di filtrato di crema di alghe e ha aggiornato la sezione specifica del registro dei fertilizzati consentiti in agricoltura biologica.

FITOSANITARI - Pubblicato il D.M. 15 febbraio 2017 sui Criteri Ambientali Minimi CAM
http://www.apiverona.it/fitosanitari-pubblicato-il-d-m-15-febbraio-2017-sui-criteri-ambientali-minimi-cam/

Fonte Ministero Ambiente

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 7 marzo 2017 il D.M. 15 febbraio 2017 che stabilisce i criteri ambientali minimi da inserire obbligatoriamente nei capitolati tecnici delle gare d'appalto per i trattamenti fitosanitari sulle linee ferroviarie, le strade e le autostrade, in applicazione del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

REACH – Registrazione sostanze chimiche, materiale di supporto per REACH-IT anche in italiano
http://www.apiverona.it/reach-registrazione-sostanze-chimiche-materiale-di-supporto-per-reach-it-anche-in-italiano/

Fonte Echa.europa.ue

Per supportare le imprese che devono registrare sostanze chimiche è reso adesso disponibile all'interno di REACH-IT materiale di supporto in 23 lingue.

Ogni utente potrà modificare la lingua all'interno del tool REACH-IT, accedendo al proprio profilo utente e selezionando la lingua di interesse. In tal modo il materiale di supporto sarà visualizzato direttamente nella lingua selezionata.

E' disponibile inoltre la guida "Scopri REACH-IT" anche in lingua italiana.

REACH – Guida ECHA per le scadenze prossime per la registrazione delle sostanze pericolose
http://www.apiverona.it/reach-guida-echa-per-le-scadenze-prossime-per-la-registrazione-delle-sostanze-pericolose/

Fonte echa.europa.ue

Si ricorda che L'ECHA, l'Agenzia europea per le sostanze chimiche, ha pubblicato la tabella Roadmap REACH 2018, nella quale vengono elencate tutte le azioni previste fino al termine ultimo di registrazione del 2018, ai sensi del Regolamento 1907/2006 (REACH).

Il termine di registrazione per le aziende che fabbricano o importano sostanze in bassi volumi, tra 1-100 tonnellate all'anno, sarà infatti il 31 maggio 2018.

Una guida dell'ECHA fornisce informazioni su come adempiere alle prescrizioni in materia di informazione per le sostanze con fasce di tonnellaggio 1-10 e 10-100 tonnellate all'anno. Le scadenze del 31 maggio 2017 e del 31 maggio 2018.

Nella tabella di marcia di REACH 2018, il processo di registrazione è stato suddiviso in sette fasi
1. Conoscere il portafoglio della propria azienda;
2. Trovare i co-dichiaranti;
3. Organizzare le attività con i co-dichiaranti;
4. Valutare rischi e pericoli;
5. Preparare la registrazione sotto forma di fascicolo IUCLID;
6. Presentare il fascicolo di registrazione;
7. Tenere aggiornata la registrazione.

Inoltre viene resa disponibile dall'ECHA una "Guida pratica per manager di PMI e coordinatori REACH. Come adempiere alle prescrizioni in materia di informazione per le fasce di tonnellaggio 1-10 e 10-100 tonnellate all'anno".

Tale guida descrive le prescrizioni in materia di informazione, ossia le informazioni che devono essere incluse nel fascicolo di registrazione.

Per rimanere sul mercato dopo il 2018, le imprese sono tenute a registrare le sostanze fabbricate o importate in quantitativi superiori a 1 tonnellata all'anno e inferiori a 100 tonnellate all'anno, entro il 31 maggio 2018.

Se una sostanza è fabbricata o importata in quantitativi superiori a 100 tonnellate all'anno, è necessario registrarla immediatamente per evitare di infrangere le leggi in vigore.

REACH/ECHA - Consultazione pubblica per l'8a Raccomandazione per l'Allegato XIV del Regolamento Reach
http://www.apiverona.it/reachecha-consultazione-pubblica-per-l8a-raccomandazione-per-lallegato-xiv-del-regolamento-reach/

Si segnala che è stata aperta sul sito dell'ECHA (European Chemicals Agency) la Consultazione pubblica per la prossima Raccomandazione per l'inserimento **nell'Allegato XIV del REACH** di 7 sostanze della Candidate List.

La Consultazione ha lo scopo di raccogliere il maggior numero di informazioni su queste 7 sostanze e i loro rispettivi usi e catene di approvvigionamento, per poi decidere se esse debbano essere incluse nella Lista delle sostanze per il cui uso sarà necessario richiedere Autorizzazione.

Si può accedere alla Consultazione dal seguente link https://echa.europa.eu/it/addressing-chemicals-of-concern/authorisation/recommendation-for-inclusion-in-the-authorisation-list.

Si ricorda che il termine ultimo per partecipare alla Consultazione è fissato al 2 giugno p.v.

SICUREZZA LAVORO RISCHIO ELETTRICO - Responsabile dell'impianto elettrico, norma CEI 11-27.2014 e CEI EN 50110-1:2014

http://www.apiverona.it/sicurezza-lavoro-rischio-elettrico-responsabile-impianto-elettrico-norma-cei-11-27-2014-e-cei-en-50110-12014/

La Norma CEI 11-27, IV edizione 2014, rappresenta l'ultimo riferimento normativo per l'esecuzione in sicurezza dei lavori sugli impianti elettrici, allineandosi alla Norma Europea CEI EN 50110-1:2014, norma quadro per l'Esercizio degli impianti elettrici che definisce le regole minime che devono essere seguite nell'esecuzione di lavori nei quali l'operatore può essere esposto a rischi elettrici, e al D.Lgs. 81/08 come chiave di interpretazione della cultura della sicurezza.

L'edizione suddetta della Norma CEI 11-27:2014 ha introdotto numerose novità, aggiornando lo stato dell'arte della esecuzione dei lavori elettrici e dei lavori non elettrici operati in presenza di rischio elettrico.